



29.11.2020 - Comunicato Stampa

Un nuovo sfregio alla Torre di San Giovanni

Sabato 28 novembre per l'ennesima volta è stata deturpata la Torre di San Giovanni da un mezzo pesante che è rimasto letteralmente **incastrato** sotto l'arco della torre, provocando danni alla struttura architettonica.

Dopo cinque anni in cui il circolo del PD di Portogruaro e il gruppo consiliare di centrosinistra hanno **denunciato** con forza la **scelta di riaprire al traffico veicolare borgo San Giovanni**, voluta fortemente dalla giunta Senatore, purtroppo si deve di **nuovo registrare e commentare questo nuovo episodio**, che non è dovuto al caso ma sta nell'alta probabilità che permettendo il transito dei veicoli accadano fatti così gravi.

Negli anni e sin da subito abbiamo fatto presente, in numerose circostanze e con diversi mezzi, che **aprire il centro storico e soprattutto il borgo avrebbe portato disagi per le persone** (anziani, disabili, bambini, studenti), **danni alla struttura storico-architettonica e alla pavimentazione, con tutti i problemi legati alla salute per quanto riguarda l'inquinamento dell'arie e acustico**. Da sempre abbiamo fatto presente che il limite dei 10 km/h non sarebbe stato sufficiente a garantire la sicurezza dell'area, tanto più che non è mai rispettato e che a tal proposito non c'è stata mai un'azione di controllo.

Quotidianamente l'attraversamento della torre è occasione di pericolosità per i pedoni e i ciclisti e anche per i beni strutturali.

Visto la nuova amministrazione e un sindaco che è anche architetto, **riproponiamo la chiusura al traffico di Borgo San Giovanni e richiediamo quanto prima che la nuova giunta riveda, come previsto per legge, il Piano Urbano del Traffico (PUT) subito**, cosa che per cinque anni la scorsa giunta non ha fatto non adempiendo alla legge, e ciò nonostante le scelte importanti e dannose che ha voluto per la viabilità (rotonda di San Giovanni 500 mila euro, apertura del traffico).

